

La storia della Cittiglio-Vararo in un albo d'oro di piastrelle colorate

Publicato: Martedì 19 Dicembre 2023



Cinquanta edizioni per una manifestazione sportiva sono un traguardo di estremo rilievo. Lo sanno bene i soci dell'Atletica Verbano, la società che oggi si occupa di organizzare la **Cittiglio-Vararo "Trofeo Traversi"**, longeva corsa podistica in salita che per l'appunto ha ormai alle spalle mezzo secolo di vita.

Per celebrare la ricorrenza, il **club del presidente Andrea Binda** ha scelto un modo simpatico e originale: domenica scorsa ha inaugurato un "albo d'oro" realizzato con **piastrelle in ceramica** posizionate sul muro del vecchio "Bar Alpino" di Vararo. Su ogni formella (provengono da una ceramica di Cunardo) sono riportati **l'anno di ogni edizione e i vincitori** della gara al maschile e – dal 1990 – al femminile oltre che i riferimenti dei record della gara.

Si va quindi **da Bruno Maddalena**, trionfatore della prima edizione nel **1974**, all'accoppiata formata da **Ilaria Bianchi e Michele Belluschi** che hanno conquistato la Cittiglio-Vararo di quest'anno confermandosi tra i grandi protagonisti della stagione podistica provinciale.

«Le piastrelle e questo piccolo monumento sono un **modo per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato** alla Cittiglio-Vararo in questi cinquant'anni – racconta il presidente della Atletica Verbano – La dedica è anche a chi ha vinto la corsa, **al Comune di Cittiglio** e alla **comunità di Vararo** che ospita l'arrivo».



Alla cerimonia di inaugurazione ha preso parte il sindaco, **Rossella Magnani**, affiancata anche da **diversi vincitori delle prime edizioni**: oltre a Bruno Maddalena c'erano tra gli altri Mario Peragine e Vito Minnini che si contesero svariate edizioni negli anni Ottanta.

Peragine è stato per anni il detentore del record di successi (**6**), superato in tempi recenti da **Filippo Ba**, per otto volte sul gradino più alto del podio tra il 2010 e il 2022. Nell'albo d'oro figurano altri **nomi di spicco**: basti pensare, tra le donne, alla russa naturalizzata italiana **Olga Kamenskaia**, fortissima sciatrice di fondo che visse a Cunardo (e che morì giovanissima per un tumore), oppure a **Sara Dossena**, bergamasca trapiantata a Gallarate e azzurra nella maratona a Europei e Mondiali.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it